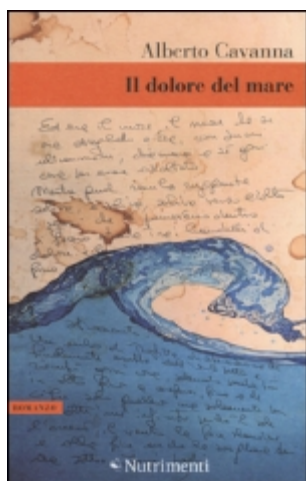


IL DOLORE DEL MARE



AUTORE: [Alberto Cavanna](#)

GENERE: [Romanzo Guerra](#)

EDITORE: [Nutrimenti](#) 2015

ARTICOLO DI: [Renzo Brollo](#)

[Ti piace? Acquistalo on-line](#)

I suoni dei primi anni del Novecento sono solo echi lontani a Palmaria, piccola isola del mar Ligure che si affaccia sul Golfo della Spezia. I ritmi della quotidianità vengono scanditi dalla pesca, dai lavori alla cava di marmo nero e dai rimbombi del mercoledì dell'artiglieria militare. La vita è dura e lo sa bene la giovane Elvira, che ha perduto il marito Radamès sulle sponde del Piave. Insieme al cognato Ilio, tornato reduce dal fronte, vive nella casa che il marito gli ha lasciato e con sacrifici alleva il piccolo Ermes, che il padre non lo ha nemmeno conosciuto se non per quella fotografia che Elvira conserva gelosamente. Eppure la sua ammirazione per quell'uomo ritratto in divisa e col moschetto imbracciato è grande tanto che, di nascosto dalla madre, Ermes scrive al Duce in persona, per chiedergli di poter seguire le orme del valoroso padre, partendo anzitempo per la Spagna e dimostrare così il proprio valore in rappresentanza dei giovani fascisti come lui. La notizia della partenza di Ermes viene accolta e festeggiata dal paese come un evento storico, ma per Elvira è un incubo che torna a farsi reale anche se sa bene che, da piccola donna, non potrà mai impedirlo...



Ci fu un'Italia che rimase a guardare, spettatrice muta e impotente, i due grandi conflitti che decimarono la popolazione di contadini, allevatori e pescatori durante la prima metà del Novecento. Un'Italia fatta di donne e anziani, di bambini e di isolani ai quali poco o niente importava di quelle inspiegabili grandi manovre che stavano devastando il continente, così lontani e ignari di cosa potesse voler dire una trincea, una bandiera e un moschetto. Abituati alle fiocine e ai ritmi della pesca, si trovarono a dover aspettare il ritorno dei propri cari o la cartolina fregiata di nero che ne annunciava la morte. Il libro di Cavanna ci mostra una visione diversa dell'Italia in guerra e tra le due guerre. Composta da paesaggi ovattati e poveri, abitata da uomini abituati a vivere con poco ma dignitosamente e stremati dalla Storia che si fece altrove ma che, spietata, anche loro raggiunse.